



RELAZIONE AL BILANCIO 2012

Introduzione

È questo il primo bilancio previsionale che interessa la nuova amministrazione comunale insediatasi nel mese di maggio 2011.

Le previsioni relative al bilancio 2012 e pluriennale 2012/2014 scontano la delicata situazione economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, in un altrettanto incerto contesto internazionale.

Le manovre messe in campo dal governo che si sono susseguite a partire dal mese di maggio hanno interessato in modo sostanziale anche il sistema degli enti locali. Da ultimo, il governo Monti con la cd. Manovra Salva Italia di fine anno, ha anticipato l'introduzione dell'IMU, imposta municipale propria, che verrà applicata in via sperimentale dagli enti locali per il triennio 2012-2014. Il meccanismo di applicazione dell'imposta è piuttosto laborioso e ha comportato per l'Ufficio Finanziario un articolato lavoro di proiezioni numeriche. Il sistema IMU prevede, in estrema sintesi:

- due aliquote base distinte per abitazioni principali (4 per mille) e altri immobili (7,6 per mille);
- una detrazione fissa per le abitazioni principali pari a 200 euro/immobile e detrazioni variabili per giovani under 26;
- del gettito relativo agli altri immobili, il 50% va riconosciuto allo Stato

A livello regionale il clima di estrema incertezza relativo ai dati sui trasferimenti al sistema degli enti locali ha reso alquanto problematico predisporre il documento contabile di previsione per il 2012. I dati disponibili al momento della predisposizione del bilancio davano i trasferimenti ordinari dalla Regione in sensibile decremento nel 2012, lasciando una quota di trasferimenti "congelati" in attesa di dati relativi all'impatto dell'IMU. Recentemente le risorse in un primo momento "congelate" dalla Regione (circa 65 mln di euro più ulteriori 20 milioni accantonati) sono state sbloccate (la discussione approderà in aula il 1° marzo) e a queste si sono aggiunti ulteriori 20 mln di euro. Entro il mese di marzo verrà approvata una "finanziaria bis" che darà certezza alle risorse a disposizione degli enti locali.

La decisione di anticipare l'approvazione del bilancio 2012 rispetto ai termini maggiori concessi quest'anno dalla Regione, vista l'eccezionalità del momento, deriva dalla necessità di mettere gli uffici nelle condizioni di lavorare a regime fin da subito. Si sono fatte perciò alcune previsioni, che si sono rivelate alla fine in linea con le decisioni prese nelle ultime due settimane dalla Regione, e



sono state prese alcune misure “tampono” per consentire la chiusura del bilancio. L’intenzione è quella di apportare una prima consistente variazione di bilancio entro il mese di aprile, dopo l’approvazione del rendiconto 2011.

Va detto altresì che le misure che andrò tra poco a esporre ci consentono di mettere in sicurezza il bilancio con un orizzonte di medio periodo e non solo relativamente all’esercizio 2012. Ricordo che nel 2013 entrerà a regime il servizio di centro diurno, che, dopo il periodo di start-up interamente finanziato da risorse sovracomunali, a partire dal 2013 comporterà la previsione di una posta di spesa dedicata.

Le variabili

Le variabili che hanno interessato le voci di bilancio 2012, come già anticipato nell’introduzione, sono state sia di carattere esogeno che endogeno.

Le principali ***variabili esogene*** si possono riassumere nei seguenti punti:

- *introduzione dell’IMU*. Le proiezioni relative alle entrate derivanti dall’IMU fanno segnare un saldo netto a sfavore dell’ente di circa 86.000 euro. Va segnalata la possibilità data ai comuni di intervenire sulle aliquote, sia in aumento che in diminuzione, con l’unico vincolo di mantenere al 3,8 per mille la quota sugli altri immobili di competenza statale;
- *contrazione dei trasferimenti ordinari regionali*. Nel 2011 i trasferimenti regionali ordinari sono stati pari a ca. 995.000 euro (965.000 in sede di previsione iniziale), cui si sono aggiunti ulteriori risorse straordinarie assegnate in sede di assestamento. Per il 2012 la Regione ha comunicato in sede di finanziaria regionale che l’importo relativo alla prima *tranche* di trasferimento ordinario sarebbe stato inferiore a 650.000 euro. A questi verranno aggiunti ulteriori trasferimenti in sede di “finanziaria bis” per ulteriori 300.000 euro circa. In un primo momento la Regione doveva individuare dei criteri “perequativi” rispetto all’andamento degli introiti IMU comunicati dai comuni (ve ne saranno alcuni che trarranno vantaggio dall’introduzione del nuovo tributo, altri, come il nostro, che ne avranno una penalizzazione) per trasferire le sopra citate risorse “congelate”. Si è ritenuto quindi in sede di adozione del bilancio di inserire una previsione prudenziale (ca. 195.000 euro oltre ai 650.000 comunicati) che tenesse conto di questi ulteriori trasferimenti senza i citati criteri perequativi.
- *pareggio di bilancio del servizio raccolta e smaltimento rifiuti a partire dal 2013*.



Per quanto riguarda le principali *variabili endogene*, queste riguardano in primo luogo la *quantità e qualità dei servizi* offerti ai cittadini. Soprattutto in un periodo di forti difficoltà per le famiglie, fare dei passi indietro in questo campo, riteniamo, sarebbe impensabile e rappresenterebbe un venir meno al ruolo istituzionale del comune quale fattore propulsivo nel promuovere la coesione sociale e lo spirito solidaristico che devono essere propri di una comunità. In questo senso va letto anche il mantenimento del *supporto alle attività portate avanti dai molti sodalizi attivi a Romans*, che rappresentano patrimonio da sostenere e valorizzare. Non si è ritenuto quindi di prevedere tagli alle risorse messe a disposizione del volontariato sociale, sportivo, culturale.

Le scelte

Una premessa va fatta relativamente alle scelte che hanno interessato le previsioni di bilancio 2012: già nel corso del 2011 si è discusso in Consiglio Comunale in merito all'opportunità o meno di utilizzare parte del cd. "*tesoretto IRIS*" per abbattere l'indebitamento. Si è ritenuto di non intraprendere tale percorso per le seguenti considerazioni:

- la penale da versare per l'estinzione dei mutui in essere risulta piuttosto onerosa e avrebbe inciso interamente sulla parte corrente del bilancio;
- i mutui che vanno ad estinguersi nei prossimi anni andranno a liberare risorse in parte corrente per circa 26.700 euro nel 2013, ulteriori 13.900 euro nel 2014 e ulteriori 33.500 nel 2015. Non è peraltro prevista la contrazione di nuovi mutui nei prossimi anni al di fuori di quelli già previsti nel 2012 e relativi alla programmazione di investimenti fatta già in anni precedenti (120.000 euro per la pista ciclo-pedonale di via Sauro; 120.000 euro per gli arredi della biblioteca di Casa Pasiani);
- la programmazione degli investimenti, tenuto conto anche del "blocco" che da circa tre anni si è avuto con riferimento agli specifici contributi regionali, avrebbe fatto segnare una sostanziale battuta d'arresto. Ciò avrebbe comportato un congelamento dei programmi con i quali l'Amministrazione appena insediata si è presentata ai cittadini.

Il mantenimento dei *servizi offerti* ed il *sostegno ai sodalizi* operanti nel comune, va ribadito, sono stati la bussola che ha orientato le scelte relative alle previsioni del bilancio 2012. In quest'ottica ***nessun aumento è stato previsto per quanto riguarda le tariffe per l'accesso ai servizi a domanda individuale***. Sono state confermate tutte le tariffe degli impianti sportivi, dei centri estivi, della



mensa scolastica. Sono stati confermati altresì tutti gli impegni nei confronti dell'Istituto scolastico, delle associazioni, dei gestori degli impianti sportivi comunali.

Le scelte operate dalla Giunta, tenendo conto di quanto fin qui detto, sono state quindi indirizzate a coprire il disavanzo dovuto alle minori entrate derivanti da provvedimenti presi da enti sovraordinati, mediante il ricorso a maggiori entrate proprie, sempre con un occhio di riguardo nei confronti delle fasce della popolazione più esposte alla crisi economica in atto.

Va detto innanzitutto che relativamente all'*IMU* non sono stati previsti ritocchi, pur consentiti, alle aliquote previste dal Governo centrale. Questo in quanto, trattandosi di un'imposta introdotta in fase sperimentale, non si è ritenuto di prevedere appesantimenti ulteriori che andrebbero sicuramente a toccare famiglie e imprese su cespiti non legati ad una rappresentazione reale di capacità reddituale. Ciò anche in considerazione del fatto che, dalle proiezioni fatte dall'Ufficio Tributi, risulta una pressione fiscale quasi raddoppiata rispetto al dato ICI 2011 a carico di famiglie e imprese. Riassumendo i dati numerici comparati, nel 2011 l'ICI accertata è stata pari a 515.000 euro, cui va aggiunto il trasferimento compensativo del mancato introito ICI prima casa, pari a 145.000 euro, per un totale di **660.000 euro**. Per il 2012 il gettito IMU previsto in capo al comune risulta pari a circa **574.000 euro**, mentre quello di competenza statale è pari a circa 330.000 euro, per un totale (che rappresenta la pressione fiscale a carico di famiglie ed imprese) di 904.000 euro.

La scelta di ritoccare di due punti (dallo 0,3% al 0,5%) l'aliquota dell'*addizionale comunale IRPEF* è stata accompagnata dall'introduzione di una *fascia di esenzione pari a 15.000 euro*, che interesserà circa il 30% dei contribuenti di Romans (702 su 2.335 – dati IRPEF 2010). Si ricorda che la fascia di esenzione originariamente introdotta di 8.000 euro è già stata aumentata negli anni, dapprima a 10.000 e successivamente a 12.000 euro. L'introito complessivo previsto a bilancio per il 2012 è pari a 220.000 euro, con un incremento pari a circa 90.000 euro rispetto al 2011.

Nella seguente tabella con le proiezioni relative al tributo si evidenzia l'incidenza dello stesso sui contribuenti.

Scaglioni	Imponibili	Aliquote	Imposta	Frequenza	Pro-capite/anno	Pro-capite/mese	Pro-capite/giorno
da 0 a 15000	€ 7.003.458,00	0%	€ -	702	€ -	€ -	€ -
da 15000 a 26000	€ 20.293.957,00	0,50%	€ 101.469,79	1035	€ 98,04	€ 8,17	€ 0,27
da 26000 a 60000	€ 17.356.380,00	0,50%	€ 86.781,90	530	€ 163,74	€ 13,64	€ 0,45
da 60000 a 70000	€ 1.478.357,00	0,50%	€ 7.391,79	24	€ 307,99	€ 25,67	€ 0,84
oltre 70000	€ 4.394.072,00	0,50%	€ 21.970,36	44	€ 499,33	€ 41,61	€ 1,37
	€ 50.526.224,00		€ 217.613,83	2335			



Un adeguamento di circa l'8% della **TARSU** si ritiene sia necessario partendo dal presupposto che il grado di copertura attuale del servizio si attesta a circa il 72% (al netto dell'introito cd. ex ECA). Il piano finanziario predisposto dall'Ufficio Tributi applicando un grado di copertura di circa l'80% porta ad una previsione di introito pari ad euro 395.000, contro il dato assestato 2011 di euro 362.000 (da rilevare peraltro che i ruoli emessi saranno maggiori rispetto al dato assestato). È chiaro che impegno parallelo dovrà essere quello di spingere sempre di più per una maggiore efficienza della società gestore Ambiente Newco, che si rifletta anche sui costi del servizio, tanto più in considerazione del riassetto societario recentemente avvenuto. Le scelte che nei prossimi mesi le amministrazioni saranno chiamate a fare in merito sono importanti e segneranno il percorso dei prossimi anni, pur in un contesto normativo in costante evoluzione. La base di partenza è un grado di raccolta differenziata a livello provinciale di circa il 57% con quantitativi pro-capite di circa 500 kg/anno (dati 2010). Romans in questo contesto si rivela come comune virtuoso, con una percentuale di raccolta differenziata che si attesta sul 65% e circa 430 kg/anno pro-capite di rifiuto prodotto.

L'Ufficio Tecnico ha provveduto ad effettuare un lavoro di comparazione del **valore venale attribuito alle aree fabbricabili** da parte dei comuni appartenenti all'ASTER Collio-Isonzo. A seguito di tale raffronto si è potuto constatare che, praticamente su tutte le z.t.o. presenti nel PRGC i valori applicati in comune di Romans era sensibilmente inferiore ai valori medi applicati negli altri comuni. Ciò in ragione del fatto che non si è proceduto negli anni ad indicizzazioni costanti che tenessero conto anche dell'effettivo andamento del mercato. Si è quindi ritenuto di indicizzare il valore venale di tali aree, allineandole comunque ai valori minimi applicati negli altri comuni appartenenti all'ASTER Collio-Isonzo.

A finanziamento di spese correnti non ripetitive e comunque da sostenere nella seconda metà dell'anno, è stato applicato anche **avanzo d'amministrazione** presunto 2011 per 25.000 euro. Questa misura rappresenta una misura "tampona" in attesa del già certo intervento della Regione per destinare i 65 milioni "congelati" dalla Finanziaria più i 40 milioni che si sono aggiunti, di cui si è detto sopra. Una volta accertato in entrata il trasferimento regionale reale, l'avanzo applicato in parte corrente verrà "sbloccato" per essere destinato più propriamente a spese d'investimento.

Nel 2012 era stata programmata la redazione di una **variante al PRGC** che puntasse alla riqualificazione del centro urbano e all'indicazione dei criteri per l'individuazione di potenziali aree da destinare a produzione di energie alternative. Se il secondo obiettivo si ritiene sia perseguibile



grazie alla consulenza dell'A.P.E. (Agenzia Per l'Energia), associazione cui il Comune ha aderito alla fine del 2011, il primo dovrà essere giocoforza rinviato e le risorse (ammontanti a circa 35.000 euro) dovranno essere reperite in corso d'anno e messe a disposizione con apposita variazione di bilancio. Si ricorda che un primo stralcio dell'incarico è comunque già stato affidato a fine 2011 per la redazione delle direttive di variante e per la reiterazione dei vincoli su aree da destinare a servizio pubblico.

Sono stati tagliati alcuni capitoli relativi alle manutenzioni stradali, alla segnaletica orizzontale e verticale e spese di gestione varie, che dovranno comunque essere implementati in corso d'anno.

Nel corso del 2012 l'Amministrazione sarà impegnata anche in progetti di riorganizzazione interna, in particolare riguardo ad alcune tematiche legate tra loro, quali la **dinamica del personale** in forza all'ente e le previsioni di **aggregazioni di servizi con il comune di Medea**. È previsto il pensionamento della responsabile del Servizio Demografico, che verrà sostituita mediante il ricorso a mobilità con una figura versatile, non destinata unicamente ai servizi demografici. Ragionamenti si stanno già facendo da alcuni mesi con l'Amministrazione Comunale di Medea con l'obiettivo di arrivare nel medio periodo ad un'unificazione di servizi, il primo dei quali riguarderà l'Ufficio Tecnico, attualmente in convenzione.

Conclusioni

Il bilancio adottato dalla Giunta, che si porta ora all'approvazione del Consiglio Comunale, riteniamo sia uno strumento che, pur in una situazione contingente di difficoltà, nella quale alcuni sacrifici vengono richiesti, consenta di raggiungere alcuni importanti risultati:

- il mantenimento di tutti i servizi in essere a costi invariati;
- la tutela delle fasce deboli della cittadinanza, più esposte alla crisi in atto;
- la realizzazione di investimenti importanti per il miglioramento dei nostri centri urbani, nonché dei servizi messi a disposizione dei nostri cittadini.

Il bilancio di previsione per il 2012 chiude con un totale di spese correnti pari a ca. 3,2 milioni di euro.

Le previsioni di intervento nei principali settori risultano così suddivise:

- Gestione del territorio e dell'ambiente: 615.265
- Settore sociale: 490.870
- Istruzione pubblica: 296.118
- Viabilità e trasporti: 149.168



- Settore sportivo e ricreativo: 108.717
- Cultura e beni culturali: 103.700
- Polizia locale: 80.620

Importante resta l'impegno sul fronte delle opere pubbliche. La seconda *tranche* del cd. "tesoretto IRIS", pari a 280.000 euro (ai quali vengono aggiunti ulteriori 40.000 euro di avanzo presunto di amministrazione 2011), verrà destinata interamente a finanziamento di un lotto funzionale della ***ristrutturazione di Casa Pasiani-Candussi***. Verranno attivati due mutui pari a 120.000 euro ciascuno a finanziamento rispettivamente del ***percorso ciclo-pedonale di via Sauro***, il cui progetto definitivo è stato recentemente approvato dalla Giunta, e dell'acquisto di ***arredi ed attrezzature da destinare alla biblioteca di Casa Pasiani-Candussi***. Tra gli altri interventi, minori per importo, ma sicuramente non per importanza, si segnalano la ***pitturazione della scuola materna*** (19.300 euro, intervento finanziato con avanzo di amministrazione), la realizzazione del ***parco didattico-archeologico longobardo*** (15.000 euro, dei quali 13.000 finanziati da contribuzione provinciale), ***manutenzioni straordinarie su strade e piazze*** (18.000 euro, interventi finanziati con avanzo di amministrazione).

Ricordo che già nel 2011 erano state finanziate in sede di assestamento con la prima *tranche* del "tesoretto" IRIS alcune importanti opere che vedranno a breve l'inizio dell'iter progettuale, quali il secondo lotto della ***riqualificazione dell'area sportiva di via Aquileia con la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale*** che arrivi fino al cimitero, la ***riqualificazione del centro urbano di Fratta*** davanti alla chiesetta di Santo Stefano, la ***riqualificazione di via Lauretana***.